



EXPONI LE TUE IDEE!

Competizione educativa fra scuole
sui temi di EXPO Milano 2015

Versione 3

02.02.2015

WeWorld

Con il patrocinio di



Con il contributo di



In collaborazione con



In partnership con





© Fondazione WeWorld onlus

Tutti i diritti sono riservati. Il copyright di questo Vademecum appartiene a Fondazione WeWorld onlus. La riproduzione del materiale contenuto in questa pubblicazione è autorizzato per fini educativi non commerciali solo a condizione che la fonte sia propriamente citata e previo permesso scritto del Team Educazione (exponi@weworld.it) del Dipartimento di Advocacy della Fondazione We World onlus.



PREMESSA

Chi è WeWorld e perché una competizione educativa fra scuole in Italia

WeWorld è un'organizzazione non governativa italiana di cooperazione allo sviluppo, indipendente riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. *WeWorld* è presente in Italia, Asia, Africa e America Latina a supporto dell'infanzia, delle donne e delle comunità locali nella lotta alla povertà e alle disuguaglianze, per uno sviluppo sostenibile.

WeWorld è presente in Italia, Kenya, Tanzania, Benin, Brasile, India, Nepal e Cambogia, dove agisce nell'ottica di uno sviluppo integrato a lungo termine e dove interviene in aree con un alto indice di povertà in stretta collaborazione con partner locali. Le strategie di intervento di *WeWorld* sono pianificate ponendo al centro la tutela dei diritti umani, un approccio riconosciuto a livello internazionale, adottato dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea, secondo il quale la povertà è il risultato dell'assenza di diritti.

WeWorld agisce secondo una logica di rete. Valorizza la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra i partner dei progetti e favorisce la diffusione delle buone pratiche in altri Paesi.

Il Dipartimento Advocacy svolge azioni di sensibilizzazione verso i cittadini e le istituzioni per innescare cambiamenti sociali e politici e promuovere la partecipazione. Insieme alle organizzazioni della società civile porta la voce dei più deboli all'interno dell'agenda politica italiana e internazionale ed è presente nei principali coordinamenti in difesa dei diritti dei bambini e delle donne.

In Italia *WeWorld* propone e realizza progetti di Educazione alla Cittadinanza Mondiale (da qui in avanti ECM) con scuole, università, enti locali e cittadini. Nell'ambito delle attività di ECM, *WeWorld* organizza **"EXPONI le tue IDEE!"**.

Si tratta di una "competizione educativa" nazionale sui temi di EXPO Milano 2015 ("Nutrire il pianeta. Energia per la vita") quale occasione di esercizio di partecipazione e di cittadinanza attiva per studenti, insegnanti e volontari. I temi di EXPO Milano 2015 rappresentano, infatti, un'ottima occasione per discutere a scuola questioni di grande attualità, che possono essere oggetto di un serrato dibattito tra due tesi antitetiche, solo una delle quali prevarrà grazie alla capacità di ricerca, esposizione e argomentazione degli studenti. Le finali della competizione si svolgeranno nell'ottobre 2015 in occasione di EXPO Milano (maggio-ottobre 2015).

I confronti, contraddittori, dibattiti o gare di oratoria hanno una lunga tradizione in ambito anglosassone dove le competizioni interscolastiche e tra classi della stessa scuola sono molto frequenti e contribuiscono a creare negli studenti un senso di appartenenza e un legame affettivo con il proprio Istituto.

Per saperne di più sui dibattiti fra studenti a livello internazionale:

- http://en.wikipedia.org/wiki/World_Schools_Style_debate
- <http://homeworktips.about.com/od/speechclass/a/debate.htm>
- <http://www.schoolsdebate.com/docs/>
- <http://press.princeton.edu/chapters/i7086.html>

Da un punto di vista educativo, i tornei basati sul confronto e sul dibattito sviluppano negli studenti la capacità di fare ricerca, di approfondire i temi proposti, di lavorare in gruppo e di migliorare le proprie



abilità dialettiche, logiche e oratorie, in linea con le competenze trasversali definite a livello di Unione Europea e di Ministero dell'Istruzione italiano. Si vedano in particolare:

- per l'Europa: *RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)*
- per l'Italia: l'Allegato 2 al DM 139 - *Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.*

Entrambe facilmente reperibili in rete.

I dibattiti in ambito scolastico sono, in ultima analisi, un esercizio di democrazia e di cittadinanza, giacché i partecipanti apprendono a esprimersi, confrontando le proprie argomentazioni in un contesto di regole condivise e nel rispetto di tempi e spazi paritari. Come ha avuto modo di ricordare il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, lanciando la campagna mondiale "Education First":

"Il mondo deve affrontare sfide globali, che richiedono soluzioni globali. Queste sfide globali interconnesse richiedono profondi cambiamenti nel modo in cui pensiamo e agiamo per la dignità di altri esseri umani. Non è sufficiente che l'educazione formi individui che sanno leggere, scrivere e contare. L'istruzione deve essere trasformativa e portare alla vita valori condivisi. Si deve coltivare l'impegno per il mondo e per coloro con i quali lo condividiamo. L'istruzione deve aiutare a rispondere alle grandi domande di oggi... Si devono promuovere nelle persone la comprensione, le competenze e i valori di cui hanno bisogno per cooperare nella risoluzione delle sfide globali del XXI secolo."

Per maggiori informazioni:

www.exponiletueidee.it

Sommario

PARTE PRIMA EXPONI le tue IDEE! in poche parole	7
Chi partecipa.....	7
Cosa si impara.....	8
PARTE SECONDA Regolamento della competizione.....	9
Premessa	9
Le tre fasi	9
I temi da dibattere.....	10
Organizzare e svolgere le qualificazioni nella propria scuola.....	10
Ruoli degli studenti nello svolgimento del dibattito	11
Ruoli degli studenti nell'organizzazione	12
Scelta luogo, data e orario dei dibattiti	12
FAQs su cambiamenti e contrattempi.....	14
Ordine degli interventi e tempistiche.....	15
Cosa viene valutato e come.....	16
Dopo il dibattito.....	17
Il punteggio e la classifica	17
Designazione della squadra vincitrice di Istituto, fase degli spareggi e qualificazione per la fase finale. ..	17
Finali della competizione nazionale a Milano	19
Premi e riconoscimenti.....	20
PARTE TERZA Preparare la squadra al confronto	21
Prepararsi al dibattito.....	21
Trovare le informazioni in anticipo.....	22
Diario di Bordo, classifica e calendario.....	22
Sostituti.....	23
Ricerca	23
Scrivete l'indice del discorso	23
Allenarsi, allenarsi, allenarsi!.....	24
Durante il dibattito	24
Criticare la tesi dell'avversario e ascoltare attivamente	24
FAQs sul dibattito	25
Il tempo è importante	25



Foto.....	25
PARTE QUARTA I giudici	26
Chi sono i giudici?.....	26
Valutazione in fase di dibattito.....	26
Valutazione post dibattito.....	26
Griglia di valutazione principale	27
FAQs.....	27
PARTE QUINTA Griglia di valutazione.....	29
Sezioni.....	29
Valutare i contenuti.....	29
Valutare la capacità di dibattere e la strategia argomentativa.....	29
Valutare lo stile.....	30
Punteggi.....	30
Valutare le capacità del capitano	31
Valutare le capacità dei due oratori.....	31
PARTE SESTA Help desk	33
ALLEGATI.....	34
Allegato 1 – Scheda di valutazione.....	35
Allegato 2 – Tabella assegnazione punteggi squadra.....	36
Allegato 3 – Tabella nomi Capitano e 2 relatori per squadra.....	37
Allegato 4 – Scheda riferimenti scuola ospitante e giudici	38
Allegato 5 – Esempi di liberatorie.....	39
Per adulti:	39
Per minori:.....	40

PARTE PRIMA

EXPONI le tue IDEE! in poche parole

Che cosa è EXPONI le tue IDEE!

È una competizione tra studenti provenienti da scuole superiori Italiane (terzo e quarto anno) che si sfidano sui temi di EXPO 2015: qualità e sicurezza dell'alimentazione, diritto al cibo, diritto all'acqua, lotta alla fame, alla malnutrizione e alla mortalità infantile, educazione all'alimentazione, valorizzazione delle tradizioni alimentari, innovazione nella filiera agro-alimentare, salubrità del cibo, ambiente e sostenibilità, cooperazione internazionale, filiere alimentari, culture e filiere alimentari, economia e ambiente ecc.

La competizione prende la forma di un confronto in cui due squadre si sfidano dibattendo un tema inerente le tematiche di Expo, argomentando e sostenendo con opportune ricerche, prove e documenti la posizione **pro o contro** il tema da dibattere. Alla fase preliminare, che si svolgerà all'interno dei singoli Istituti, con due o quattro classi per Istituto coinvolte, farà seguito una fase di **spareggio** tra le vincitrici d'Istituto ed una **fase finale** con rappresentanze di 16 classi a Milano, nei mesi di EXPO 2015. Rispetto ai tornei di dibattito nazionali e internazionali, EXPONI le tue IDEE! si distingue per due motivi:

1. È una competizione educativa in cui l'accento è posto sull'aggettivo. In EXPONI non si impara a diventare dei professionisti dei tornei di oratoria, ma a divertirsi imparando a padroneggiare la capacità di ascoltare, di parlare e di argomentare in pubblico, preparandosi bene sulle fonti. Tutti i ragazzi possono fare gli oratori o i ricercatori (specie nella fase preliminare); tutti i componenti del gruppo classe possono trovare un ruolo. L'impegno richiesto è perfettamente compatibile con l'impegno scolastico.
2. Gli insegnanti, gli studenti, i giudici del dibattito e tutti gli altri soggetti coinvolti avranno la possibilità di accrescere le proprie conoscenze sulle tematiche di Expo 2015, confrontandosi su temi globali di grande attualità, con impatti molto concreti nella nostra vita quotidiana.

Chi partecipa

La competizione è aperta alle ragazze e ai ragazzi del terzo e quarto anno delle scuole superiori italiane dell'anno scolastico 2014-15. Le scuole partecipano con due o quattro classi per Istituto.

Ogni Istituto iscritto individua un insegnante che terrà i contatti con WeWorld e che coordinerà i docenti referenti per le classi partecipanti del proprio Istituto.

Ogni sfida della fase preliminare sarà valutata da giudici del dibattito che sono scelti da WeWorld tra insegnanti e studenti delle scuole partecipanti, ex studenti, giovani universitari, genitori, volontari e simpatizzanti. Gli spareggi e le finali saranno valutate da giudici esterni alle scuole interessate.

WeWorld ha concluso un accordo di collaborazione con alcune reti di scuole già attive: rete "We Debate" Lombardia, rete "We Debate" Lazio, rete "A suon di parole" della Provincia di Trento e rete "La Gioventù dibatte" (Canton Ticino - Svizzera). Queste reti parteciperanno alla competizione con le loro regole e la squadra vincitrice di ciascun torneo potrà accedere direttamente alla fase finale.

La partecipazione al torneo è subordinata all'accettazione del "Regolamento" (vedi "PARTE SECONDA").

Cosa si impara

Studenti: in una competizione come questa potete liberare la vostra fantasia e le vostre abilità nel trovare gli argomenti, le fonti, le citazioni e le modalità espressive che riterrete più efficaci! Vi sarà fornito un tema e sia che difendiate il punto di vista PRO o CONTRO sarete voi a decidere su cosa indagare, come affrontare le ricerche e come districarvi durante il dibattito. Diventerete i protagonisti di un viaggio in cui costruirete il vostro pensiero giorno dopo giorno, confrontandovi con i compagni e altri studenti. Ognuno di voi potrà trovare il proprio spazio: come uno degli oratori, come capitano (queste figure ruotano in ogni sfida della fase preliminare), ricercatore, organizzatore delle fonti e dei dati, stratega della comunicazione, assistente al dibattito, analizzatore dei documenti e dei contenuti della squadra avversaria...). Questo percorso potrà esservi utile per acquisire consapevolezza e fiducia in voi stessi e spesso vi sorprenderà nel farvi scoprire capacità che non immaginavate di possedere! Sarà un percorso di crescita, imparerete ad ascoltare, a gestire lo stress, a comunicare in pubblico, sarete voi a coinvolgere e a convincere gli spettatori e li intratterrete utilizzando gli strumenti che riterrete più opportuni. E tutto ciò che imparerete vi servirà per tutta la vita!

Professori: avrete la possibilità di sviluppare le tematiche principali del curriculum scolastico in modo coinvolgente e con ampie possibilità di riferimenti intra- e interdisciplinari. Potrete osservare i vostri studenti sotto una luce diversa, valorizzando loro competenze in altri contesti non facilmente rilevabili. Coordinerete il lavoro dei vostri studenti, stimolando la partecipazione dei più passivi e limitando coloro che tendono a strafare. Verificherete che ogni studente del gruppo classe abbia un ruolo, darete la massima autonomia ai ragazzi nella organizzazione dei tempi e delle metodologie di ricerca, dell'esposizione e della gestione del dibattito; li stimolerete ad allenarsi e a prepararsi, integrando le attività della competizione con quelle curricolari. Grazie alla vostra supervisione, gli studenti diventeranno i protagonisti consapevoli di un'esperienza che li vedrà cimentarsi con delle tematiche estremamente attuali e importanti nella loro vita. Ma impareranno anche a fare ricerche approfondite, a selezionare i dati fondamentali e a capire come utilizzare le fonti. Non meno importante, si alleneranno a esprimersi in pubblico, a collaborare con i compagni, a competere più per imparare che per vincere, a rispettare regole condivise in un contesto democratico, che prepara i cittadini globali di domani. Il tutto in linea con le competenze trasversali dello studente definite a livello di Unione Europea e di Ministero dell'Istruzione.

Giudici: avrete la possibilità di vedere dei ragazzi impegnati in un'attività relativamente nuova per le scuole italiane ed estremamente dinamica. Assisterete a un dialogo impegnato e creativo. Insegnerete agli studenti il rispetto delle regole e dei tempi, il valore di una valutazione che vuole essere da stimolo per migliorare e nient'affatto punitiva o escludente. Vi misurerete con la responsabilità e la soddisfazione, l'onere e l'onore di valutare l'operato di altre persone, all'interno di una griglia condivisa, unica per tutti e trasparente. Contribuirete a un progetto che sosterrà insegnanti, studenti e famiglie nel difficile percorso verso la formazione dei cittadini di domani. E, nel contempo, acquisirete competenze che vi serviranno anche nella vita di tutti i giorni e nel lavoro.

PARTE SECONDA

Regolamento della competizione

Premessa

L'importante è partecipare? L'importante è imparare divertendosi! Una scuola che favorisce la partecipazione dei ragazzi e che da loro la possibilità di esprimersi in un ambiente favorevole e divertente è una scuola che si mette nelle condizioni di sostenere l'apprendimento, sviluppando tutte le capacità, specie quelle che nella scuola italiana sono spesso trascurate: argomentare, esprimersi in pubblico, comprovare le proprie affermazioni, ascoltare in modo critico. Tutte capacità fondamentali per la vita adulta.

Per molti ragazzi la partecipazione a EXPONI sarà una delle prime rare occasioni di poter parlare in pubblico su temi non banali o scontati, per lo più davanti a qualcuno che dovrà valutare preparazione, stile, capacità argomentativa e strategia di comunicazione. La competizione educativa è quindi, prima che un torneo, un'occasione di allenamento alla vita adulta. Per questo motivo EXPONI le tue IDEE! è un torneo di dibattito di carattere curricolare, in cui tutto il gruppo classe è coinvolto e la partecipazione di ogni studente non è solo cercata, ma incentivata. Tutti i ragazzi potranno avere occasione di cimentarsi, con il dibattito, con la fase di ricerca che lo precede o dando il proprio contributo alla realizzazione della sfida, secondo le proprie capacità e i propri interessi.

Le regole del torneo sono state pensate per favorire, nella fase preliminare di qualificazione, la partecipazione del maggior numero possibile di ragazzi e, nelle fasi di spareggio e alle finali, del maggior numero di rappresentanze delle classi.

Le tre fasi

La competizione nazionale prevede **una fase preliminare di qualificazione**, tra gennaio e marzo 2015, che si svolge all'interno degli Istituti che si sono iscritti, con due o quattro classi, e **una fase di spareggio a aprile 2015, per concludersi con le finali** il 22-23-24 ottobre 2015 all'interno dell'Esposizione Universale di Milano, alla quale parteciperanno le 16 migliori squadre/classi di 16 diversi Istituti provenienti da tutta Italia.

Gli Istituti iscritti sono riuniti da *WeWorld* in differenti raggruppamenti, sulla base dell'area geografica di provenienza. Ogni raggruppamento promuoverà una squadra alla fase finale..

I tornei di dibattito gemellati con EXPONI le tue IDEE! – ovvero *We Debate Lombardia* (6 Istituti), *I Debate Lazio* (6 Istituti), *A suon di parole Provincia di Trento* (7 Istituti) e *La gioventù dibatte* (Canton Ticino) –, promuoveranno la vincitrice del loro torneo alla fase finale. Anche i tornei gemellati si cimenteranno sui temi di EXPO 2015 durante la loro fase di qualificazione.

I temi da dibattere

I dibattiti sono articolati intorno ai temi di Expo Milano 2015: “Nutrire il pianeta. Energia per la vita”. Una squadra difenderà la tesi **pro**, l'altra la tesi **contro** rispetto a un tema dato. I temi sono illustrati da una scheda introduttiva formulata da WeWorld con la collaborazione del **Comitato Scientifico Universitario del Comune di Milano per Expo 2015**, presieduto dalla Prof.ssa Claudia Sorlini, già Preside della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano. Ne fanno parte prorettori e delegati dei rettori di tutte le università milanesi che hanno sottoscritto un protocollo di intesa con il Comune di Milano: Università degli Studi di Milano, Università Bocconi, Università di Milano Bicocca, Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, Università Vita e Salute San Raffaele, Università Cattolica del Sacro Cuore, Politecnico di Milano. Le tesi da dibattere saranno rese note in anticipo (entro fine novembre 2014), così che le squadre avranno il tempo di preparare gli interventi. Esempi di tesi da sostenere/avversare potrebbero essere: “La coltivazione dei biocarburanti non impoverisce/impoverisce i paesi produttori”; “le biotecnologie rappresentano /non rappresentano una minaccia per l'ambiente e la salute”; “la gestione privata dei servizi di erogazione dell'acqua migliora/ non migliora il servizio”. I temi toccheranno argomenti scientifici, sociali, politici, ambientali, sanitari, educativi e culturali. Saranno formulati in modo tale che nessuno dei due punti di vista, pro o contro, risulti avvantaggiato o “eticamente preferibile”.

Organizzare e svolgere le qualificazioni nella propria scuola

Ogni Istituto partecipa con due o quattro classi. Ogni Istituto iscritto ha identificato un insegnante referente che potrà partecipare ai momenti formativi proposti da WeWorld: online sul sito di EXPONI o presso alcune scuole. L'organizzazione dei dibattiti viene gestita in autonomia da ciascun Istituto ed è responsabilità dell'insegnante referente farsi aiutare dai docenti e dagli studenti delle classi partecipanti (vedi paragrafo seguente). L'organizzazione delle sfide d'istituto prevede, a titolo di esempio: scelta delle date, degli orari, dei locali, loro preparazione ecc.

Le classi partecipanti dovranno essere identificate non solo dalla sezione (es. IIIA, IVB ecc.), ma anche da un nome di fantasia (es. “Le so tutte”, “Parla con me” “Pinguini gialli” ecc.). Il nome di fantasia aiuta nella riconoscibilità della squadra e nella creazione del senso di appartenenza. Questi nomi vanno confermati con l'iscrizione dall'insegnante o dal dirigente referente a *WeWorld* entro il mese di **settembre 2014**.

Nel caso partecipino solo due classi per Istituto, queste si sfideranno tre volte tra gennaio e marzo 2015 alternandosi nella difesa delle tesi pro e contro (la squadra che nella prima sfida ha difeso la tesi pro, nella seconda avrà la tesi contro e di nuovo la tesi pro nella terza). Il sorteggio di quale squadra difenderà la tesi pro o contro nella prima sfida verrà effettuato da *WeWorld* e comunicato sul sito www.exponiletueidee.it.

Nel caso invece di quattro classi per Istituto si svolgerà un piccolo torneo all'italiana:

4 CLASSI (A, B, C, D) PER SCUOLA

Turno Sfide

1	A pro/B contro	C pro/ D contro
2	A contro/D pro	C contro / B pro
3	A pro/ C contro	B pro / D contro

Anche in questo caso l'assegnazione della tesi pro o contro al primo turno verrà effettuata da *WeWorld* con largo anticipo sulla data delle sfide e comunicata sul sito www.exponiletueidee.it.

Ogni sfida vedrà confrontarsi 3 oratori per squadra, uno dei quali dovrà essere nominato capitano. **I 3 oratori vanno obbligatoriamente cambiati in ciascuna delle due sfide successive, per consentire al maggior numero possibile di studenti di mettersi in gioco in quel ruolo.** Il non rispetto di questa regola comporta la sconfitta a tavolino della squadra in difetto. Pertanto 9 ragazzi di ogni squadra si alterneranno nelle sfide, inclusi tre capitani. Solo nelle fasi di spareggio e nella fase finale della competizione a Milano gli oratori potranno essere sempre i medesimi ovvero la squadra potrà presentarsi con il team di oratori più qualificati.

È bene che per ogni sfida vengano previsti almeno uno o due oratori di riserva, che possano sostituire gli oratori principali in caso di assenza il giorno del dibattito. Nella fase preliminare interna ad ogni istituto le riserve non devono essere già state oratori in una sfida precedente.

Ruoli degli studenti nello svolgimento del dibattito

Il capitano terrà il discorso di apertura e tirerà le conclusioni.

Discorso di apertura: l'obiettivo è introdurre la tesi della squadra e i punti focali individuati nella fase preparatoria. I capitani delle due squadre esporranno in successione (in base al sorteggio) l'interpretazione principale che la propria squadra ha dato alla tesi da supportare, ampliandola.

Conclusioni: è un'opportunità per ribattere a quanto sostenuto dalla squadra avversaria, utilizzando dati e statistiche raccolte cercando di convincere i giudici della efficacia delle proprie argomentazioni.

Il Primo e il Secondo oratore: potranno approfondire la tesi introdotta dal loro capitano o utilizzarla come spunto da cui partire per le obiezioni a quella avversaria. Potranno ampliare le fonti citate, aggiungere documenti ecc. Dovranno smantellare gli argomenti presentati dalla squadra avversaria, mostrandone debolezze e contraddizioni. È anche importante che sappiano reagire alle critiche ricevute, controbattendo punto per punto. Per fare ciò dovranno avere una solida base di ricerca e una strategia di squadra chiare.

Vi sono però **altri ruoli altrettanto importanti** che vanno svolti dagli altri componenti della squadra affinché il dibattito venga svolto in modo efficace. Con la supervisione dell'insegnante è bene che vengano identificati anche questi ruoli per ciascuna sfida:

- **Ricercatori:** compiono una analisi delle fonti, le confrontano e le selezionano in base alla loro attendibilità; redigono un documento utile per le citazioni.
- **Strateghi:** pianificano il succedersi degli oratori e delle argomentazioni partendo dalle fonti.
- **Allenatori:** gli oratori saranno chiamati a parlare davanti a sconosciuti (giudici del dibattito, squadra avversaria, eventuale pubblico), hanno dunque necessità di provare con qualcuno della loro squadra che sappia aiutarli a migliorarsi.
- **Uditori critici:** durante il dibattito prendono nota degli argomenti portati dalla squadra avversaria e nelle pause previste li segnalano agli oratori perché possano replicare.
- **Sostituti** (del Capitano o degli oratori): possono essere gli oratori delle sfide successive o semplicemente dei sostituti sempre disponibili in caso di necessità; devono dunque avere una preparazione analoga e specifica in base al ruolo che potrebbero ricoprire.

Per maggiori dettagli su questi ruoli si veda la Parte Terza: PREPARARE LA SQUADRA AL CONFRONTO.

Ruoli degli studenti nell'organizzazione

Oltre ai ruoli dedicati alla conduzione del dibattito vero e proprio, occorre identificare studenti che si occupino dei seguenti aspetti organizzativi. Sono ruoli a servizio dell'intero istituto e di tutti i partecipanti, perché il dibattito possa svolgersi nel miglior modo possibile. Ovviamente uno stesso studente può ricoprire più ruoli, se lo desidera e se vi è accordo all'interno della squadra, compatibilmente con le sue disponibilità.

- **Assistente dei giudici** (uno per squadra): accoglie i giudici e li accompagna nell'aula in cui svolgerà il dibattito. Indica loro anche la sala nella quale effettueranno la valutazione conclusiva e si assicura che nessuno abbia accesso o disturbi (ponendosi davanti alla porta).
- **Cronometrista** (uno per squadra): controlla che gli oratori non eccedano il tempo prefissato per ogni intervento. Uno dei due cronometristi (quello scelto dalla squadra pro) ha anche il compito di leggere il tema messo a dibattito, i nomi degli oratori che di volta in volta si alternano e sarà il **Presidente** del dibattito.
- **Presidente del dibattito**. Introduce i temi, mantiene l'ordine e chiede il dovuto silenzio in sala prima dell'annuncio dei vincitori da parte della Giuria.
- **Assistente di sala**: prepara tutti i materiali di corredo del dibattito: tavoli, sedie, pannello con il tema della sfida, cavalieri per gli oratori, tavolo dei giudici, sala in cui i giudici si trovano per la valutazione...
- **Assistente di dibattito**: assiste l'insegnante nella scelta delle date e delle sale in cui si svolgeranno i dibattiti.
- **Addetti stampa**: si occupano di mantenere i rapporti con i media locali e di aggiornare i Social Networks, di postare contributi sul sito di EXPONI. Twitter, in particolare, è un canale ideale di comunicazione per una competizione educativa. Può essere aggiornato in tempo reale e creare un dibattito tra i sostenitori delle diverse squadre. Tutti i mezzi di comunicazione devono essere usati con rispetto. La gara deve rimanere fuori dalla sfera personale, non bisogna far circolare dati sensibili sugli individui oppure offendere i componenti delle squadre avversarie. *WeWorld* ha attivato per Twitter l'hashtag #exponi e l'account @exponidee. Si possono usare anche Facebook, WhatsApp. Ogni idea in linea con lo spirito educativo della competizione sarà accolta con favore da WeWorld.

Per maggiori dettagli sulla preparazione del dibattito si veda la Parte Terza.

Scelta luogo, data e orario dei dibattiti

Un dibattito della fase di qualificazione dura circa 70-80 minuti, dal momento in cui le classi si trovano nello spazio stabilito al momento in cui lo lasciano, compresa la fase di valutazione finale dei giudici.

È richiesta all'insegnante referente la stesura di un calendario degli incontri interni alla scuola, da comunicare a WeWorld, che a sua volta indicherà i nomi e i contatti dei giudici del dibattito con il necessario anticipo rispetto alle sfide.

Siccome ogni classe parteciperà a tre dibattiti in un arco di tempo che va da gennaio a marzo 2015 è importante che l'insegnante referente, con l'aiuto dei ragazzi assistenti di dibattito, definisca con gli altri insegnanti e le altre classi coinvolte le date e gli orari migliori.

È a discrezione della scuole decidere se svolgere i dibattiti in orario scolastico o extrascolastico. Nel primo caso si tenga conto che la durata effettiva di ciascuna sfida è max 80 minuti e che potrebbe essere necessario chiedere spostamenti di orario ai colleghi. Nel secondo caso si tenga conto che spesso alcuni ragazzi abitano lontano dalla scuola e potrebbero essere costretti ad allontanarsi prima del tempo per raggiungere autobus o treni.

Il luogo del dibattito deve essere abbastanza ampio da ospitare due classi, i giudici del dibattito, osservatori ed eventuale pubblico. Un'aula scolastica non è in genere abbastanza capiente, va quindi scelto un luogo più idoneo: aula magna, biblioteca scolastica, aula audiovisivi ecc. L'aula scelta deve poter permettere la disposizione delle squadre come suggerito nella figura:

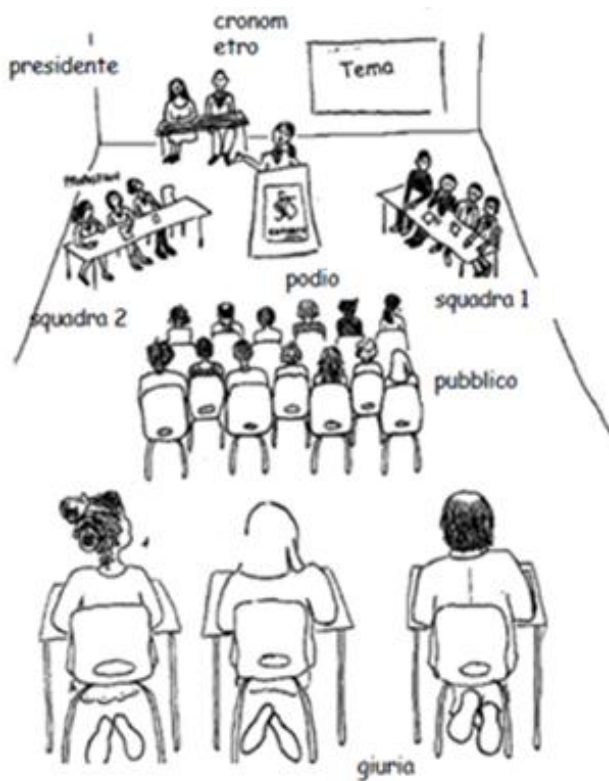


Immagine tratta da: Concern, *Debate handbook*, 2011

Vanno bene anche disposizioni alternative a patto che si rispetti il seguente standard:

- i giudici devono poter vedere bene in faccia gli oratori e devono poterli sentire senza essere disturbati;
- gli studenti che non sono impegnati nel dibattito con qualche ruolo attivo (oratori, uditori critici, cronometristi ecc.) costituiscono, per quel dibattito, il pubblico, che si posiziona di fronte agli oratori ad almeno un paio di metri di distanza;
- le due squadre di oratori si mettono una di fronte all'altra con un tavolo nel mezzo, dal quale parlerà l'oratore di turno; l'oratore di turno si rivolge al pubblico e alla squadra avversaria come meglio crede (è parte dello stile e della strategia del discorso alternare il soggetto a cui ci si rivolge); dietro gli oratori possono sedersi gli **uditori critici** in numero massimo di tre;
- nella sala devono trovare posto i due cronometristi, in un luogo che sia visibile dalle due squadre;

- vi deve essere uno spazio dedicato a lavagna, LIM o schermo su cui appare il tema messo a dibattito, visibile dal pubblico;
- davanti alla squadre vanno posti i seguenti cartelli: nomi degli oratori (cavalieri), nome della squadra (es. “4A paperini gialli”);
- nei pressi della sala del dibattito vi deve essere un locale nel quale i giudici al termine del confronto si ritirano per la valutazione; in questo spazio non è ammesso nessun ragazzo e/o insegnante o estraneo che non sia giudice del dibattito (si veda la Parte Quarta: I GIUDICI);
- non vi devono essere luci o faretti che disturbino gli oratori
- se possibile vanno evitati microfoni o impianti audio a meno che l’acustica dello spazio prescelto non lo renda necessario e non siano stati provati prima del dibattito.

Stimare in anticipo il numero delle persone che ospiterà l’aula. Predisporre tutti i supporti audio/video necessari. È possibile appendere in classe i materiali (locandine di EXPONI le tue IDEE!) forniti da *WeWorld*. Le schede per la gestione dei dibattiti e per la valutazione (vedi ALLEGATI) sono anche scaricabili direttamente da www.exponiletueidee.it ed è bene che la scuola ne abbia qualche copia stampata.

Altre raccomandazioni utili:

- durante i dibattiti i cellulari vanno tenuti in posizione spenta o silenziosa;
- si rammenti che non solo è consentito applaudire, ma sarebbe buona cosa che ogni squadra sostenesse i propri oratori; ovviamente non è consentito disturbare gli interventi degli oratori e bisogna evitare di disturbare lo svolgimento di lezioni in aule limitrofe.

È compito dei ragazzi assistenti di sala ed al dibattito (di entrambe le classi) verificare che tutte queste indicazioni siano rispettate.

FAQs su cambiamenti e contrattempi

- Cosa faccio se un oratore della mia squadra si ammala il giorno del dibattito?*
Ogni squadra deve avere dei sostituti da utilizzare nel momento in cui un membro del team fosse impossibilitato a partecipare. È indispensabile che i sostituti seguano il percorso di ricerca, di analisi e le sessioni pratiche preparative al dibattito.
- Come procedo se per cause esterne (scioperi, condizioni metereologiche particolari ecc.) la mia squadra non può partecipare?*
Ovviamente non possiamo prevedere questi eventi. Nel caso, l’insegnante referente della scuola ospitante informerà tempestivamente le squadre coinvolte, i giudici e *WeWorld* e verrà organizzato un dibattito sostitutivo.
- Come procedo se un squadra preannuncia che non potrà partecipare al dibattito?*
Se il cambiamento viene segnalato con un preavviso di almeno 48 ore, si procederà alla organizzazione di un nuovo dibattito in un'altra data. Non saranno accettati cambiamenti con preavviso inferiore alle 48 ore, a meno che tutte le altre classi partecipanti dell’Istituto non siano d’accordo. Sarà comunque in capo a *WeWorld* la decisione finale, non contestabile. La squadra che non si presenta al dibattito viene data perdente per 3-0.

d. *Se una squadra è in ritardo?*

Se il ritardo supera i 30 minuti, significa che ha dato forfait, quindi la vittoria va a tavolino all'altra squadra. Però se la squadra alla fine arriva chiedendo di sostenere la gara, nel caso in cui l'altro team sia d'accordo, si potrà comunque sostenerla senza penalità alcuna.

e. *Cosa fare se un giudice è in ritardo?*

Contattare il giudice utilizzando i recapiti presenti nella documentazione fornita da WeWorld. Se non dovesse rispondere o presentarsi, cercare un sostituto all'interno della scuola o degli spettatori. In alternativa, procedere con due giudici.

Ordine degli interventi e tempistiche

Ogni squadra di oratori è costituita da tre oratori, uno dei quali sarà il capitano per quella sfida.

Ogni oratore ha tre minuti a disposizione. Il capitano prende la parola due volte, all'inizio e alla fine della serie degli interventi della propria squadra. Questo significa che ogni squadra ha diritto a parlare complessivamente per 12 minuti.

È un tempo più che sufficiente per presentare varie argomentazioni, confermarle con delle prove o riferimenti documentali, criticare la tesi avversaria e rispondere alle obiezioni.

Il tempo a disposizione per gli interventi sarà cronometrato dai due cronometristi incaricati di controllare i tempi (vedi i "Cronometristi" nel paragrafo Ruoli degli studenti nell'organizzazione, Parte Seconda). A 30 secondi dalla scadenza dei tre minuti uno dei due cronometristi fa squillare la suoneria di un cellulare o campanello di una biciletta (precedentemente predisposto) o in alternativa alza una mano, allo scadere dei 3 minuti anche il secondo cronometrista alza una mano e viene fatto suonare di nuovo il campanello (se possibile). Alla scadenza l'oratore non può proseguire nel suo discorso, se non per il tempo strettamente necessario per concludere l'argomento che sta enunciando (massimo 15 secondi). Ogni eccessivo sfioramento dei tre minuti assegnati dovrà essere penalizzato dai giudici.

Sarà il Presidente a introdurre gli oratori, dopo di che inizierà il dibattito. Esporranno prima i due capitani, poi si susseguiranno gli altri oratori, fino all'orazione conclusiva, sempre a opera dei due capitani. Al termine la giuria si riunirà e deciderà i vincitori.

Nel dettaglio, il dibattito seguirà il seguente ordine di svolgimento:

1. Accoglienza e presentazione reciproca squadre e giudici (5').
2. Presentazione/lettura del tema da parte del **Presidente/cronometrista** e sorteggio della squadra che parla per prima con una moneta (sia la squadra pro che quella contro possono dare il via al dibattito). Il **Presidente** invita il capitano della prima squadra (A, sorteggiata come prima) a introdurre ed esporre la sua posizione (5').
3. Il **capitano** la espone (3').
4. Il **Presidente** invita il capitano della seconda squadra (B) a introdurre ed esporre la sua posizione (1'); il **capitano** la espone (3').
5. Il presidente introduce il **primo** dei relatori della squadra **A** (1'), che interviene. (3').
6. Il presidente introduce il **primo** dei relatori della squadra **B** (1'), che interviene (3').

7. I **giudici** si prendono 3' di tempo per sistemare gli appunti delle loro prime valutazioni. Le due **squadre** si organizzano per gli interventi successivi (organizzazione appunti, confronto tra oratori ed uditori critici).
8. Il presidente introduce il **secondo** dei relatori della squadra **A** (1'), **che interviene** (3').
9. Il presidente introduce il **secondo** dei relatori della squadra **B** (1'), **che interviene** (3').

10. I **giudici** si prendono 5' di tempo per sistemare gli appunti delle loro valutazioni sui relatori che si sono appena alternati; nel frattempo, gli **uditori critici** suggeriscono ai relatori le contromosse e le **squadre A** e **B** preparano l'intervento di chiusura del loro capitano.
11. Il presidente dà la parola al **capitano** della squadra **A** (1'), che tira le conclusioni (3').
12. Il presidente dà la parola al **capitano** della squadra **B** (1'), che tira le conclusioni (3').
13. Il Presidente dichiara il dibattito concluso e i **giudici** vengono accompagnati nella sala riservata alla valutazione dagli **assistenti dei giudici** e si prendono 10-15' di tempo per le valutazioni complessive e per dichiarare il vincitore. Le due squadre rimangono nella sala del dibattito, cercando di non disturbare. Possono usare il tempo per scambiarsi impressioni sul dibattito, gli oratori possono chiedere al pubblico come sia andata.
14. I **giudici** rientrano nella sala del dibattito e comunicano la motivazione della loro decisione, o a turno oppure con un valutazione sintetica da parte di un giudice. La motivazione non va mai riferita a un oratore particolare ma deve essere sempre impersonale o riferita alla squadra. Comunicazione dei risultati (10')
15. Il presidente del dibattito ribadisce il risultato ad alta voce, ringrazia i partecipanti e ricorda il prossimo appuntamento o altre scadenze, saluti (3').

ATTENZIONE: ogni informazione data oltre il tempo massimo previsto per ciascun intervento non sarà soggetta a valutazione. Occorre imparare a essere incisivi nel tempo dato!

Complessivamente, considerando le pause e piccoli scostamenti nei tempi, ogni sfida così strutturata richiede 70-80 minuti massimo.

Cosa viene valutato e come

In sintesi (ci torneremo in dettaglio nella Parte Quinta: GRIGLIA DI VALUTAZIONE) sono oggetto di valutazione da parte dei giudici: la strategia della argomentazione, i contenuti e lo stile espositivo. Dal punto di vista della **strategia argomentativa** saranno valutate, l'abilità di persuadere, la logicità nell'argomentazione, la coerenza tra gli interventi degli oratori e soprattutto la capacità di ribattere alle tesi avversarie. Dal punto di vista dei **contenuti**, saranno valutate la conoscenza (ricchezza) e la comprensione (chiarezza) della tematica, la pertinenza delle argomentazioni e la varietà delle fonti utilizzate. Dal punto di vista dello **stile**: la chiarezza della esposizione, la capacità di coinvolgere e di mantenere l'interesse.

Ogni giudice ha a disposizione 50 punti da assegnare a ciascuna squadra così ripartiti: 10 per il primo intervento del capitano, 15 per il primo e 15 per il secondo oratore, 10 per l'intervento conclusivo del capitano. Ogni squadra può ottenere un minimo di 10 punti e un massimo di 50 da ciascun giudice, ovvero un minimo di 30 e un massimo di 150 dai tre giudici.

Dopo il dibattito

Uno dei tre giudici avrà il compito di inviare la tabella con i punteggi a *WeWorld* via fax o via email (meglio una email con la copia scannerizzata dei fogli di valutazione). **Se ciò potesse avvenire direttamente dalla scuola luogo del dibattito al termine del dibattito stesso si potrebbero evitare lungaggini nella**

ricezione delle schede. Solo le schede ricevute da *WeWorld* in questo modo posso attestare il regolare svolgimento del dibattito e concorrere alla definizione della classifica d'Istituto.

WeWorld, ricevute le schede, pubblicherà i risultati sul sito www.exponiletueidee.it, rendendoli così ufficiali. Verranno pubblicati i punteggi totali (non le valutazioni del singolo oratore!) conseguiti dalla squadra e la classifica d'Istituto.

Il punteggio e la classifica

I punti che ogni giudice assegna a ciascun oratore concorrono a determinare la classifica di squadra e quindi la squadra vincitrice del confronto. Il punteggio alle squadre verrà attribuito dai giudici secondo i seguenti criteri:

Giudizio	Punteggio	Casistica
Vittoria all'unanimità*	3 a 0	Tutti e 3 i giudici votano per la stessa squadra: ovvero tutti i giudici danno il punteggio più alto alla medesima squadra
Vittoria a maggioranza	2 a 1	2 giudici su 3 votano per la stessa squadra, solo un giudice vota per l'altra

* o "a tavolino", per assenza ingiustificata della squadra avversaria

Non è ammessa la parità, per cui ogni giudice deve assegnare la vittoria a una squadra o all'altra sulla base dei punteggi che assegna a ogni singolo oratore.

In caso (eccezionale) di presenza di solo due giudici, il punteggio sarà attribuito secondo la seguente modalità: nel caso in cui ci sia una vittoria schiacciante (almeno di 70/100 dei punti disponibili dei due giudici è assegnato alla squadra vincente): 3-0; altrimenti: 2-1.

Designazione della squadra vincitrice di Istituto, fase degli spareggi e qualificazione per la fase finale.

All'interno di ciascun istituto

Al termine della fase di qualificazione, la squadra (classe) che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel torneo d'Istituto è decretata vincitrice di quell'Istituto. Qualora più classi ottengano lo stesso punteggio (es. due classi con 7 punti e due con 2 punti, prevale tra le due classi con 7 punti quella il cui totale dei punti



ricevuti nei 9 giudizi usciti dalle tre gare d'Istituto risulti più elevato. In caso di ulteriore parità procederà WeWorld ad un sorteggio con modalità che saranno comunicate).

Accesso agli spareggi

Le classi vincitrici d'Istituto acquisiscono il diritto a partecipare agli spareggi che determineranno le finaliste che si sfideranno a Milano nell'ottobre 2015. Se per qualsiasi motivo la classe vincitrice non potesse partecipare allo spareggio il diritto passa alla seconda classificata d'Istituto.

Spareggi

Le classi vincitrici d'Istituto acquisiscono il diritto a sfidare le altre vincitrici d'istituto del medesimo raggruppamento per designare la classe che parteciperà alle finali. A differenza che nella fase d'Istituto per gli spareggi e le finali, le singole classi possono selezionare oratori, capitani, uditori critici, ricercatori ecc. in base alle capacità espresse dai ragazzi durante la fase di istituto. I ruoli possono essere mantenuti per tutte le gare. Decade l'obbligo di cambiare gli oratori. Le squadre partecipanti agli spareggi si ritrovano un giorno di aprile 2015 presso una scuola del loro raggruppamento. La scuola viene selezionata da WeWorld in modo da facilitare gli spostamenti, per cui sarà nella stessa città delle squadre partecipanti allo spareggio o, alla peggio, nella stessa provincia o regione. La scuola ospitante si fa carico degli aspetti organizzativi come nel caso del torneo d'istituto. I giudici sono indicati da WeWorld. Nella stessa mattinata o pomeriggio si potranno svolgere una o più gare di spareggio al fine di giungere alla definizione della squadra vincitrice del raggruppamento. A titolo puramente indicativo: Raggruppamento Nord Est 1, 4 classi partecipanti allo spareggio (A, B, C, D)

Spareggio 1: Classe A contro classe B

Spareggio 2: Classe C contro classe D

Vincitrice spareggio 1 contro vincitrice spareggio 2

Nel caso il raggruppamento preveda un numero inferiore di classi partecipanti (es.3) gli spareggi saranno organizzati con l'obiettivo di addivenire comunque ad una classe vincitrice.

Gli abbinamenti, i temi, la posizione pro o contro, per gli spareggi saranno comunicati a tutte le classi interessate da WeWorld attraverso il sito: www.exponiletueidee.it

In collaborazione con Cisco è garantita anche alle classi di regioni con pochi istituti iscritti di partecipare agli spareggi. Grazie all'uso di collaudate tecnologie telematiche (software Webex) verranno organizzati degli spareggi a distanza. E' necessario che le scuole abbiano una buona connessione da internet. Ulteriori dettagli verranno forniti alle classi interessate da WeWorld.

Procedura alternativa agli spareggi

Se per ragioni organizzative. WeWorld ritenesse impossibile organizzare nell'aprile 2015 gli spareggi (tutti o solo per alcuni raggruppamenti), come precedentemente descritto, verrà applicherà la seguente procedura

alternativa, che si ritiene implicitamente accolta da tutte le squadre con l'iscrizione alla Competizione educativa.

Al punteggio totale dei tornei d'istituto, espresso dai 9 giudizi ricevuti (tre gare con tre giudici ciascuna) vengono detratti i due giudizi più bassi e i due più alti. Il totale rimanente viene messo a confronto con quello – analogamente calcolato – delle altre squadre prime classificate del medesimo raggruppamento. La squadra con il punteggio residuo più elevato accede alle finali. Se dovesse permanere una situazione di parità con una o più squadre, prevale la squadra che ha conseguito il punteggio totale più elevato (somma dei giudizi di tutte le gare). In caso di ulteriore parità procederà *WeWorld* per sorteggio, con modalità che saranno comunicate alle squadre interessate.

Esempio: Raggruppamento Nord Est 1

Istituto Arlecchino	Paperini Gialli	7 punti	9 giudizi: 35, 35, 35, 40, 40, 40, 40, 44, 45	Vincitrice d'Istituto	195 punti (tolti i due più bassi e i due più alti), Terza classificata nel girone
Istituto Arlecchino	Topolini Blu	6 punti		Seconda Classificata d'Istituto	
Istituto Pantalone	Omer Verdi	7 punti	9 giudizi: 35, 35, 40, 40, 40, 40, 42, 44, 45	Vincitrice d'Istituto	206 punti (tolti i due più bassi e i due più alti), vincitrice di Girone, accede alla fase finale a Milano
Istituto Pantalone	Omer Blu	4 punti		Seconda classificata d'Istituto	
Istituto Pulcinella	Calvin Verdi	7 punti	9 giudizi: 35, 35, 35, 40, 40, 40, 42, 42, 45	Vincitrice d'Istituto	197 punti (tolti i due più bassi e i due più alti), seconda classificata nel girone
Istituto Pulcinella	Calvin Rossi	7 punti	9 giudizi: 30, 35, 35, 40, 40, 40, 42, 40, 40	Seconda classificata d'Istituto	

Finali della competizione nazionale a Milano



Le 16 squadre risultanti dagli spareggi e dalle partnership con *We Debate Lombardia*, *A suon di parole*, *La gioventù dibatte*, *I Debate Lazio* passeranno alla fase che si svolgerà a Milano dal 22 al 24 ottobre 2015. Alla fase finale a Milano ogni squadra deve essere composta da massimo 6 ragazzi. Un insegnante deve accompagnare la squadra.

Nelle prime 2 giornate, tramite quattro gironi all'italiana di 4 squadre ciascuno, verranno individuate le quattro semifinaliste, che si affronteranno nella mattina del terzo giorno in scontri a eliminazione diretta, fino alla proclamazione della vincitrice nazionale.

Rispetto all'ordine degli interventi nel dibattito sopra riportato, **nelle finali a Milano è prevista anche una fase di dibattito aperto** nel quale i 6 relatori (i due capitani e i quattro oratori) avranno in tutto 6 minuti (3 per squadra) di botta e risposta libera, non preordinata negli interventi. L'unico vincolo è il tempo

complessivo per squadra (i 3 minuti appunto), terminato il quale non potranno più aggiungere nulla a quanto già sostenuto.

In occasione delle finali del terzo giorno è previsto un seminario internazionale sul tema "Educare alla cittadinanza mondiale attraverso il dibattito sui temi globali". Con la partecipazione di ospiti internazionali.

Maggiori dettagli circa lo svolgimento degli spareggi e delle finali saranno disponibili sul sito: www.exponiletueidee.it.

Premi e riconoscimenti

Tutte le squadre ricevono un attestato di partecipazione.

Quelle che accederanno alle finali otterranno facilitazioni per visite a EXPO Milano 2015 con ingressi agevolati.

È vivamente raccomandato agli Istituti partecipanti di prevedere dei **crediti** per i ragazzi che parteciperanno alla competizione educativa.

Maggiori dettagli sui premi e riconoscimento verranno forniti nel corso della competizione educativa.

PARTE TERZA

Preparare la squadra al confronto

Prepararsi al dibattito

Come ricordato una classe è costituita di almeno 20 ragazzi (alla fase finale sono ammesse squadre composte da 6 ragazzi ciascuna). Per tutti loro vi è almeno una possibilità di recitare un ruolo importante. Esclusi i ragazzi che si dedicheranno ai ruoli organizzativi (impegno che non esclude di essere un oratore nelle altre sfide) ovvero assistenti al dibattito, cronometristi, assistenti dei giudici, assistenti di sala, i ruoli attivi all'interno del dibattito, come chiarito nella "Parte Seconda", sono i seguenti:

- ricercatori;
- allenatori;
- strateghi;
- capitano;
- primo e secondo oratore;
- uditori critici;
- sostituti dei ruoli precedenti.

NB: tutti i ruoli possono essere intercambiabili e uno studente può svolgere ruoli diversi in dibattiti diversi, con l'eccezione dei due **oratori** e del **capitano**. Capitano e oratori vanno cambiati in ogni sfida nella fase preliminare per raggruppamenti; possono essere invece sempre gli stessi nella fase degli spareggi e per le finali a Milano.

È bene che alcuni ruoli vengano assegnati prima della comunicazione dei temi del dibattito. Altri, come quelli del capitano e degli oratori, possono essere assegnati al termine di una serie di allenamenti. Per questo è importante che gli studenti abbiano spazi e momenti per incontrarsi in piccoli gruppi e allenarsi.

Una volta ricevuta la lista degli argomenti dei dibattiti, le squadre potranno iniziare a preparare i propri interventi. Per sostanziarli i **ricercatori** dovranno fare ricerca sul web, nelle biblioteche, sondare il punto di vista degli insegnanti (che ovviamente sono invitati a sostenere e a guidare i propri studenti in tutta la fase preparatoria), dei compagni di classe. Fuori dalla scuola potranno contattare i rappresentanti delle autorità locali, delle aziende, delle associazioni, e delle organizzazioni non governative che parteciperanno all'Expo 2015 ecc.

Nel presentare la propria posizione sarà importante citare fonti, dati, statistiche e costruire il discorso in modo che sia scorrevole ed efficace. I ricercatori hanno un ruolo importante perché più consistente e pertinente sarà la ricerca più facilmente verranno messi a disposizione degli **strateghi** del dibattito elementi per selezionare la posizione più forte da sostenere e costruire il migliore sviluppo possibile per l'argomentazione da difendere nei 4 interventi a disposizione (apertura e chiusura capitano + 2 oratori). Ricercatori e strateghi – che possono anche essere le stesse persone – devono lavorare gomito a gomito.

Spesso nell'organizzazione di una presentazione, specie quando è di natura argomentativa e bisogna tenere conto delle possibili obiezioni di una controparte, occorre fare un'attenta distinzione fra argomenti principali, secondari e rischiosi (poco difendibili o controproducenti). Bisogna inoltre prevedere quali saranno le possibili linee interpretative della squadra avversaria.

Sarà più efficace la squadra che, fatta una buona ricerca, selezionerà gli argomenti più forti e, prevedendo quali saranno quelli più incisivi della squadra avversa, si preparerà a contrastarli con argomenti convincenti. Pertanto è importante selezionare diverse fonti anche per essere pronti a usarle o meno a seconda di come il dibattito si svilupperà.

Trovare le informazioni in anticipo

Nella fase di formazione iniziale ogni squadra riceverà un kit contenente una copia della presente Guida, ma la principale fonte di informazione di tutto il torneo sarà il sito www.exponiletueidee.it, che andrà visitato con regolarità, specie con l'approssimarsi delle date delle sfide.

Sul sito si troveranno approfondimenti legati alle tematiche e un'area *social* (vedi paragrafo seguente per condividere idee informazioni commenti emozioni).

Si raccomanda ai docenti interessati di iniziare il percorso con la propria classe almeno due settimane prima dell'incontro. In questo periodo la squadra selezionerà la linea di azione che utilizzerà, scegliendo anche parole chiave e termini appropriati. Il coinvolgimento del docente dovrebbe essere tenuto al minimo indispensabile per accertarsi che tutti collaborino, che ci sia siano ruoli ben chiari, che gli studenti non si scoraggino per difficoltà facilmente superabili. Un eccessivo coinvolgimento del docente nella preparazione del dibattito è sconsigliato per almeno due motivi:

1. Se i ragazzi non si preparano autonomamente, impareranno molto poco da questa esperienza e vivranno il dibattito come l'ennesima forma di verifica orale; di conseguenza, si rivolgeranno più agli insegnanti che al pubblico, alla squadra avversaria o ai giudici, inficiando così le possibilità di ottenere un buon punteggio;
2. Tra le finalità principali della competizione educativa vi è la responsabilizzazione degli studenti e la sperimentazione di capacità che i ragazzi già possiedono, ma tendono a trascurare e a non sviluppare: lavorare in autonomia, parlare in pubblico, ascoltare in modo critico ecc. per cui un eccessivo coinvolgimento del docente potrebbe limitarne la maturazione.

Il docente deve piuttosto accertarsi che il maggior numero possibile dei ragazzi trovi un ruolo nella competizione, anche contribuendo alla preparazione logistica del dibattito. L'esperienza di *WeWorld* nella fase pilota del programma che ha interessato scuole di Milano e Bergamo durante l'anno scolastico 2013-14 ha evidenziato che risulta difficile coinvolgere la totalità dei ragazzi. Spesso un piccolo gruppo pari al 5-10% della classe, segue passivamente per ragioni diverse: poca sintonia con il gruppo classe, problematiche familiari e personali, disinteresse. Tuttavia si è evidenziato anche che un gruppo ben più numeroso, 30-40% è riuscito proprio grazie alla partecipazione alla esperienza di dibattito a migliorare le relazioni con i compagni, accrescere la fiducia in se stesso, scoprire potenzialità non sfruttate.

La riduzione della squadra a 6 elementi per la fase dei dibattiti di spareggio e la fase finale a Milano è l'occasione per lavorare con il gruppo più motivato. I sei componenti della squadra possono comunque ruotare (eccetto che nei tre gg di finale dentro EXPO 2015), mantenendo di fatto una ampia possibilità di coinvolgimento del gruppo classe.

Diario di Bordo, classifica e calendario

Con l'avvicinarsi delle sfide, il sito www.exponiletueidee.it si arricchirà di 3 nuove pagine: Calendario, Classifica e Diario di Bordo. Il Calendario dei dibattiti e la Classifica dei risultati permetteranno di essere sempre aggiornati sull'andamento della competizione. Il **Diario di Bordo** sarà invece uno spazio in cui tutti i



partecipanti potranno scrivere post, condividendo con la Community immagini, video o poche parole che raccontino l'esperienza e le emozioni di EXPONI. I post saranno moderati da un responsabile WeWorld e pubblicati nel Diario in modo che tutti possano leggerli, commentare o lasciare un semplice "mi piace". Il Diario di Bordo è anche uno spazio in cui scambiarsi suggerimenti su come prepararsi ai dibattiti o condividere riflessioni e opinioni personali sui temi dei dibattiti con tutti i partecipanti.

Sostituti

Ogni squadra deve prevedere dei sostituti da utilizzare nel momento in cui un membro del team sia impossibilitato a partecipare (ad esempio, nel caso in cui si ammali). Considerato che questo potrebbe accadere con un preavviso molto breve, è indispensabile che i sostituti seguano tutto il percorso di ricerca e di analisi, così come le sessioni pratiche in preparazione del dibattito.

La squadra che ha sostituti ben preparati ha molte più chances di farsi trovare pronta, conseguendo un buon punteggio anche con i sostituti in campo. Senza poi contare che i sostituti possono utilmente diventare, se non impiegati, i relatori e il capitano nelle sfide seguenti.

Ricerca

Le raccomandazioni seguenti non sono certo esaustive, ma possono facilitare il percorso che porta fino al dibattito.

La ricerca può essere svolta in molti modi:

- indagando a scuola, tra gli amici o all'interno della propria famiglia, perché la nostra "comunità" è quella che, influenzando il nostro modo di pensare, veicola i nostri comportamenti; per esempio, un'indagine a scuola potrebbe essere molto utile per fare una prima analisi statistica su cosa pensano le persone dei temi dibattuti;
- usando libri, enciclopedie, giornali, riviste periodiche ecc.; cercando a scuola o in biblioteca;
- facendo interviste ad amministratori locali, uomini d'affari, insegnanti, persone che hanno vissuto in altri Paesi, ONG, organizzazioni governative e altri, così da confrontare i loro punti di vista;
- documentari, studi e nuovi programmi televisivi possono contenere informazioni e punti di vista attuali e interessanti; potrete trovarli guardando la tv o cercando in internet;
- il web è ovviamente il principale canale di ricerca, ma bisogna evitare di farsi tentare da scorciatoie tecnologiche tipo: tengo un tablet a portata di mano per fare alcune verifiche durante il dibattito (non è consentito!); inoltre, perché affidarsi a una "stampella tecnologica" quando con una buona preparazione si ottengono risultati migliori?

Scrivete l'indice del discorso

I capitani e gli oratori avranno a disposizione 3 minuti per ciascuno dei loro interventi nel dibattito. Preparare il discorso per iscritto è dunque molto importante, in particolare per valutare se si sta utilizzando al meglio tutto il tempo a disposizione o se si rischia di andare oltre il tempo assegnato. Inoltre, aiuta a



ricordare tutti i punti centrali. Meglio se ci si focalizza su tre o quattro punti focali, argomentandoli in modo chiaro. Si consiglia di preparare gli appunti sintetici per il dibattito, così da essere facilitati nel rendere il

discorso fluido e sicuro. È importante avere delle tesi solide ed essere sicuri che queste siano bene argomentate durante l'esposizione. Sarà più facile se si dividerà il discorso in tre parti: introduzione, svolgimento e conclusione.

Non leggere durante il dibattito! A meno che non si tratti di una breve citazione, una fonte, un dato statistico che volete essere sicuri di riferire correttamente. Avere sotto mano un foglio con una traccia dell'intervento è ammesso, ma lo si dovrà guardare solo saltuariamente. I giudici penalizzeranno lo stile degli oratori che si mostreranno insicuri, tenendo lo sguardo sul foglio degli appunti invece che verso il pubblico, i giudici e la squadra avversaria!

Per sapere sulla base di quali parametri gli interventi saranno giudicati, si consiglia di approfondire la Parte Quinta GRIGLIA DI VALUTAZIONE.

Allenarsi, allenarsi, allenarsi!

È importante che il team si incontri per lavorare alla costruzione del discorso, assicurandosi che tutti i punti vengano affrontati, senza però essere ripetitivi.

È fondamentale che gli oratori e i sostituti si allenino sia per padroneggiare il discorso, sia per sviluppare maggiore dimestichezza nell'esprimersi da soli di fronte a un pubblico. Tra le varie tecniche, si suggerisce di utilizzare uno specchio, oppure di registrarsi con una videocamera/smartphone o, infine, di esibirsi di fronte a parenti o amici e ai compagni di classe che hanno il ruolo di allenatori. Questi ultimi potrebbero essere a loro volta oratori in una sfida successiva.

Ricordarsi che informazioni aggiuntive, come dati e statistiche, potrebbero essere fondamentali in sede di dibattito. Occorre quindi prepararsi a utilizzarle, a difenderle, anche immaginando come verranno commentate o criticate dagli avversari. Per converso, troppi dati e statistiche risultano poco incisivi, per nulla coinvolgenti e facilmente contrastabili con altri dati e statistiche.

Durante il dibattito

Quando si sta parlando, ricordarsi di:

- usare gli appunti il meno possibile;
- non parlare troppo velocemente;
- usare un tono chiaro e adeguatamente alto;
- accompagnare le affermazioni con la gestualità, ma senza esagerare;
- mantenere il contatto visivo con chi sta ascoltando e in particolare con i giudici;
- variare tono e volume della voce in corrispondenza dei passaggi più importanti;
- rendere il discorso divertente e interessante per ottenere il massimo dell'attenzione dalla giuria.

Criticare la tesi dell'avversario e ascoltare attivamente

Ogni squadra deve controbattere le tesi sostenute dall'altra squadra, cercando di convincere la giuria di quanto queste siano assurde o inconsistenti. Del resto argomentare significa ragionare in un contesto di incertezza: "La natura stessa dell'argomentazione e della deliberazione s'oppongono alla necessità e all'evidenza, perché non si delibera dove la soluzione è necessaria, né si argomenta contro l'evidenza. Il

campo dell'argomentazione è quello del verosimile, del probabile, nella misura in cui quest'ultimo sfugge alle certezze del calcolo".¹

Sarà ovviamente più facile controbattere in modo mirato dopo avere ascoltato la tesi della squadra avversaria. Sembra banale, ma per criticare bisogna prima di tutto saper ascoltare!

Per questo motivo suggeriamo che tra i vari ruoli proposti ci sia anche quello di **uditore critico**. Questi studenti, due o tre per squadra, si sistemeranno durante il dibattito immediatamente dietro i loro oratori con il compito di prendere appunti. È chiaro che anche gli oratori e i sostituti dovrebbero prendere qualche appunto su quanto dicono gli avversari, ma si sa che a volte l'emozione fa brutti scherzi. Pertanto gli uditori possono, durante le pause, ricordare ai propri oratori i punti principali della argomentazione avversaria, eventuali incongruenze che possano essere attaccate, oppure trappole argomentative dalle quali si fa poi fatica a uscire e nelle quali è meglio non addentrarsi, per evitare di cadere in contraddizioni facilmente sfruttabili dagli avversari.

FAQs sul dibattito

a. *Posso utilizzare strumenti aggiuntivi?*

Potete utilizzare immagini, proiezioni, video, canzoni, citazioni di libri ecc. Questi devono però essere contestualizzati nel discorso e spiegati a parole, citando le fonti. *E bisogna restare nei tempi!* Pertanto suggeriamo di assicurarsi che tutti gli strumenti informatici funzionino, che il video sia già precaricato che si faccia un buon lavoro di montaggio. Eventuali mancanze tecniche non possono essere addotte come scusa.

b. *Posso imparare il mio discorso a memoria?*

Certo, puoi scegliere di esporre la tua tesi come credi. Ricordati però che è molto importante stabilire un contatto con il tuo pubblico, sia visivo che emozionale!

Il tempo è importante

Tieni un orologio a portata di mano e controllalo periodicamente (ma non ossessivamente!). Prova il discorso prima del confronto e cronometrati.

Foto

Fate delle foto sia delle fasi di preparazione che durante i dibattiti. Potreste postarle nel sito della scuola, inviarle al giornale locale, o negli spazi *social* di www.exponiletueidee.it dedicati alla competizione. Ma ricordate che occorre sempre fare firmare la liberatoria per la diffusione delle immagini ai soggetti fotografati o filmati. Negli ALLEGATI si trova un esempio di liberatoria per minori ed adulti.

¹ Chaim Perelman, Lucie Olbrechts-Tyteca, *Traité de l'argumentation. La nouvelle rhétorique*, PUF, Paris, 1958; trad. it. *Trattato dell'argomentazione. La nuova retorica*, Torino, Einaudi, 1966.

PARTE QUARTA

I giudici

Chi sono i giudici?

Possono ricoprire il ruolo di giudice i volontari, sostenitori/simpatizzanti di *WeWorld*, partner di progetto, dipendenti di aziende che sostengono EXPONI, professori, genitori e studenti delle scuole partecipanti, a patto che la sfida non interessi una loro classe. Tutti ricevono una formazione ad hoc da parte di *WeWorld* sulla metodologia del dibattito scolastico e sono informati sulle date degli incontri nelle scuole con almeno due settimane di preavviso.

Un giudice potrà valutare più volte la stessa squadra ma mai due volte lo stesso oratore (in quanto gli oratori devono sempre variare nella fase di qualificazione).

Abilità fondamentali da possedere:

- una mente aperta;
- buona capacità di ascolto e di valutazione;
- essere capaci di fare critiche costruttive;
- potersi spostare facilmente per raggiungere i luoghi dove si terranno i dibattiti;
- essere interessati a tematiche di attualità.

Non occorre conoscere le tematiche.

Valutazione in fase di dibattito

Durante il dibattito si suggerisce ai giudici di prendere appunti, senza però esagerare per evitare di perdere passaggi importanti della sfida in corso. Consigliamo dunque di annotarsi parole e concetti chiave, utili nella fase decisionale. Tutte le note sono confidenziali e non devono essere pubblicate dopo il dibattito. Gli appunti vanno presi **su un foglio a parte e non sulla scheda di valutazione!** Approfittare delle pause per organizzare gli appunti e stimare i primi punteggi per gli oratori che si sono avvicinati. Ricordarsi che non è ammesso dare un giudizio complessivo di parità alle due squadre, ma è possibile che due oratori di squadre avverse conseguano un punteggio identico.

Valutazione post dibattito

Una volta finito il dibattito, i giudici si ritireranno 10-15 minuti in separata sede per assegnare i punteggi definitivi e decretare i vincitori. Una volta compilate le griglie definitive di valutazione (vedi sezione

ALLEGATI), comunicheranno i risultati alle squadre. Prima, però, è necessario che ciascun giudice (o uno soltanto eletto a portavoce) giustifichi i punteggi che andranno a comunicare attraverso spiegazioni circostanziate su come a loro giudizio (insindacabile) si è svolto il dibattito, fornendo suggerimenti per migliorare lo stile o l'esposizione degli oratori e indicando punti di forza e di debolezza di entrambe le squadre.

Queste valutazioni devono essere sintetiche e mai personali (salvo che si voglia valorizzare un particolare intervento per la sua eccellenza). Dopo di che i giudici proclameranno la squadra vincitrice, indicando il punteggio finale (per 2 giudici a 1 o per 3 a 0) e il punteggio totale di entrambe le squadre (es. 140 a 125).

Non deve mai essere comunicato il punteggio conseguito dai singoli oratori.

Le schede di valutazione devono essere inviate a WeWorld immediatamente dopo il termine del dibattito, via fax o via email ai recapiti riportati nella Parte Sesta: HELP DESK. L'ideale sarebbe che le schede scannerizzate venissero inviate direttamente dalla scuola al termine del dibattito. Le squadre che volessero delucidazioni sui giudizi devono rivolgersi all'Help desk di WeWorld e non ai giudici.

Griglia di valutazione principale

Nella Parte Quinta della presente Guida e nella sezione ALLEGATI si trovano le griglie di valutazione utilizzate dai giudici. Si tratta di documenti standard, da cui insegnanti e studenti possono trarre spunti per orientare meglio la preparazione dei dibattiti. Sempre nella Parte Quinta si chiarisce come usare tali griglie e come e che cosa i giudici dovranno valutare.

FAQs

a) Si può verificare una situazione di parità?

Non ci possono essere situazioni di parità né nel giudizio di ciascun giudice nei confronti delle due squadre sfidanti né, di conseguenza, nel giudizio dell'intera giuria. I giudici dovranno accordarsi e prendere una decisione che porti a una vittoria: 3 giudici a favore e nessuno contrario (3 a 0) oppure 2 giudici a favore uno contrario (2 a 1).

b) Le valutazioni possono essere divulgate?

Le valutazioni personali devono rimanere personali; le valutazioni sui singoli oratori non possono essere divulgate né a voce né per iscritto. Solo il punteggio finale della squadra sarà reso pubblico.

c) Sono un giudice, come faccio a sapere dove e quando dovrò partecipare a un dibattito?

Ogni giudice verrà avvisato 10-15 giorni prima, ma ci potrebbero essere delle situazioni in cui le tempistiche sono diverse. È richiesta flessibilità e disponibilità. In caso di dubbio o necessità, contattare tempestivamente WeWorld attraverso la sezione Contatti del sito www.exponiletueidee.it o utilizzando i recapiti riportati nella Parte Sesta della presente guida.

d) Cosa succede quando il giudice arriva nella scuola?

La maggior parte dei dibattiti si tengono indicativamente nelle ore di lezione o comunque presso Istituti scolastici. I giudici sono invitati ad arrivare con 20 minuti di anticipo rispetto all'ora d'inizio. Troveranno i due assistenti dei giudici delle due squadre che li accompagneranno all'aula designata, dove incontreranno gli altri giudici della commissione e i docenti referenti.



PARTE QUINTA

Griglia di valutazione

Sezioni

La griglia di valutazione è articolata nelle 3 fasi principali del dibattito:

1. Intervento di apertura del capitano
2. Dibattito dei due relatori
3. Conclusione del capitano

La griglia (vedi ALLEGATI) è fornita da *WeWorld* insieme alla presente Guida e può essere scaricata direttamente da www.exponiletueidee.it. Tutti i partecipanti alla gara, a partire dai giudici, dovranno conoscerla a fondo.

Per ogni fase, si chiede ai giudici di valutare i seguenti ambiti:

1. Contenuti.
2. Capacità di dibattere e strategia argomentativa.
3. Stile espositivo.

Valutare i contenuti

- a. Conoscere e comprendere il tema
- b. Centrare il punto
- c. Uso e varietà di fonti

Conoscere e comprendere il tema: trasmettere padronanza e sicurezza, dimostrare una conoscenza approfondita e di aver indagato gli aspetti essenziali della tesi da supportare.

Centrare il punto: indica la capacità di evidenziare sin dalle prime battute i punti di forza principali di una tesi; ma anche la capacità di riportare la discussione sulle questioni centrali, se il dibattito dovesse portare altrove.

Uso e varietà di fonti: è molto importante indicare le fonti in modo da rendere attendibile ciò che si sta affermando. Una citazione senza fonte è di poco valore e facilmente contestabile. Devono essere fonti chiare, certe e autorevoli. L'uso delle citazioni non deve mai prevalere sullo sviluppo del discorso argomentativo, ma esserne al servizio.

Valutare la capacità di dibattere e la strategia argomentativa

- a. Rigore logico e consequenzialità
- b. Gioco di tesi e antitesi
- c. Costrutti ben formulati e coerenti con la linea della squadra

Rigore logico e consequenzialità: indica la capacità dimostrativa, l'abilità nel mostrare che da certe premesse si possono dedurre solo determinate conseguenze. E a quel punto occorrerà dimostrare il valore di tali premesse, difendendole dalle critiche avversarie.

Gioco di tesi e antitesi: nei passaggi successivi all'intervento del primo relatore (il capitano), sarà molto importante mettere in difficoltà l'avversario includendo nel proprio discorso i punti critici dell'orazione

precedente. Implica l'abilità nel mostrare le debolezze dell'argomentazione avversaria (le cosiddette "fallacie") sia nelle premesse che nel metodo argomentativo.

Costrutti ben formulati: come ogni tema o esposizione orale, anche in questo caso una tesi ben strutturata dovrà avere una suddivisione del costrutto in tre parti: incipit, svolgimento e conclusione. L'ordine di tale costrutto può essere abilmente nascosto per scopi "strategici" (non mostrare subito le carte migliori, tenersi dimostrazioni ad effetto per le conclusioni ecc.), ma deve essere chiaro alla squadra.

Valutare lo stile

- a. Chiarezza della esposizione
- b. Capacità di coinvolgere e di mantenere l'interesse
- c. Comportamento non verbale

Chiarezza dell'esposizione: frasi semplici, periodi brevi e consequenziali, parole comprensibili o, se settoriali (tecnicismi, acronimi, inglesismi ecc.), opportunamente spiegati e contestualizzate.

Capacità di coinvolgere e di mantenere l'interesse: abilità nel creare empatia fin dalle prime frasi con il pubblico; utilizzo di esempi e storie emotivamente coinvolgenti; capacità di drammatizzare un concetto o, al contrario, abilità nell'uso dell'ironia.

Comportamento non verbale: uso di tutti gli strumenti non verbali a supporto della comunicazione e della tesi che si sta difendendo, dalla postura e dalla gestualità del corpo al contatto visivo, dal tono e dal volume della voce, all'uso sapiente delle pause e dei silenzi.

Attenzione: non si può e non si deve dire tutto, non ce ne sarebbe il tempo, bisogna scegliere ciò che è veramente importante per convincere i giudici della bontà delle proprie argomentazioni ed il modo migliore per farlo è mostrare che le argomentazioni della squadra avversaria sono deboli, poco chiare o addirittura sbagliate e contraddittorie. Per cui non dimentichiamo mai che prima di parlare bisogna ascoltare!

Infine un po' di "teatro", enfasi, coinvolgimento emotivo è sicuramente utile, si parla non solo alla mente ma anche al cuore ed alla pancia delle persone, ma non bisogna esagerare. Quale sia il giusto equilibrio lo si impara solo con il tempo. EXPONI serve per imparare, non per scoprire giovani Ciceroni in erba, anche se non è escluso che ci sia qualche futuro anchorman o avvocato di grido. Imparare serve comunque a tutti, per la vita adulta.

Punteggi

I punteggi previsti dalla griglia di valutazione vanno **da 1 a 5** e corrispondono ai seguenti livelli di giudizio **relativamente ai 3 ambiti appena descritti (contenuti, capacità argomentativa, stile) e per ciascuna delle 3 fasi della sfida sopra indicate (apertura, dibattito, conclusione):**

- non del tutto sufficiente: **1 punto;**
- sufficiente: **2 punti;**
- discreto-buono: **3 punti;**
- più che buono: **4 punti;**
- eccellente: **5 punti.**

In particolare, relativamente ai ruoli del capitano e degli oratori, si tenga conto anche degli aspetti seguenti.

Valutare le capacità del capitano

Il capitano riceverà una valutazione in base al suo ruolo specifico, nel quale dovrà dimostrare di essere in grado di svolgere le azioni seguenti:

- a. **Intervento di apertura:** introduzione generale del tema, architettura dell'intervento della propria squadra e tesi principale sostenuta. Esposizione dei temi che saranno trattati in dettaglio. Dovrà mostrare di conoscere bene il tema, centrare il punto, sviluppare una serie di contenuti che aiutino a focalizzare gli aspetti su cui il ragionamento della squadra *dovrebbe* svilupparsi. (NB: usiamo il condizionale perché la strategia argomentativa *andrebbe* adattata anche a quanto sosterrà la squadra avversaria: proseguire sulla propria linea senza tener conto di quanto dicono gli avversari è il modo miglior per perdere la sfida).
- b. **Conclusioni:** Rispondere alle contro-argomentazioni della squadra avversaria (non si dimentichi che il capitano conclude dopo il secondo relatore avversario, il quale ha difeso la tesi della sua squadra dalle critiche del primo relatore ed eventualmente ha contrattaccato). Riassumere e difendere l'argomentazione della propria squadra.

Apertura		CAPACITÀ DEL CAPITANO	Apertura	
Squadra A		Contenuti, Capacità argomentativa e Stile		Squadra B
Punti da 1 a 5				Punti da 1 a 5
		Introdurre tema, architettura dell'intervento e tesi principale sostenuta.		
Punti da 1 a 5		Esporre gli argomenti che saranno approfonditi		Punti da 1 a 5

Conclusioni		CAPACITÀ DEL CAPITANO	Conclusioni	
Squadra A		Contenuti, Capacità argomentativa e Stile		Squadra B
Punti da 1 a 5				Punti da 1 a 5
		Rispondere alle contro-argomentazioni della squadra avversaria		
Punti da 1 a 5		Riassumere e difendere l'argomentazione della propria squadra		Punti da 1 a 5

Valutare le capacità dei due oratori

I due oratori hanno ruoli molto differenti all'interno del dibattito, benché integrati fra di loro e con l'intera strategia di squadra. In particolare, quello che chiameremo "Oratore 1" (il primo a parlare dopo l'apertura

del Capitano) ha il compito specifico di mostrare i punti deboli della tesi avversaria, argomentandoli. L' "Oratore 2", invece, deve ribattere punto per punto alle critiche ricevute dall' "Oratore 1 " avversario e rafforzare la tesi della propria squadra, eventualmente contrattaccando. Di conseguenza, la griglia di valutazione dei due oratori è così strutturata:

Oratore 1

Squadra A		Squadra B
Oratore 1	Contenuti, Capacità argomentativa e Stile	Oratore 1
Punti da 1 a 5	Individuare punti deboli della tesi avversaria	Punti da 1 a 5
Punti da 1 a 5	Dimostrarne la non validità con argomentazioni appropriate	Punti da 1 a 5
Punti da 1 a 5	Rafforzare la tesi della propria squadra di conseguenza	Punti da 1 a 5

Oratore 2

Squadra A		Squadra B
Oratore 2	Contenuti, Capacità argomentativa e Stile	Oratore 2
Punti da 1 a 5	Rispondere a tutti i punti deboli criticati	Punti da 1 a 5
Punti da 1 a 5	Difenderli con argomentazioni appropriate	Punti da 1 a 5
Punti da 1 a 5	Contrattaccare la tesi dell'avversario su nuovi punti o rafforzare le critiche all'avversario con nuovi argomenti	Punti da 1 a 5



PARTE SESTA

Help desk

Tutte le informazioni, i materiali di consultazione e approfondimento, le schede informative e valutative, l'agenda degli eventi, le classifiche, il Diario di Bordo e, più in generale, tutto quanto ruota intorno a EXPONI le tue IDEE! sarà disponibile su

www.exponiletueidee.it

Per qualsiasi dubbio sarà inoltre possibile rivolgersi all'Help Desk appositamente messo a disposizione da WeWorld.

L'Help desk risponde con orario di ufficio ai seguenti numeri, dal lunedì al venerdì:

Tel. 02.36215339 (diretto) – 02.55231193 (centralino)

Cell. 345.1458630

Fax. 02.56.81.64.84

Oppure via email all'indirizzo:

exponi@weworld.it

ALLEGATI

Scaricabili in PDF anche dal sito

Allegato 1 – Scheda di valutazione

TABELLA VALUTAZIONE DIBATTITO (PUNTI DA 1 A 5)

Squadra A: _____

Squadra B: _____

Introduzione Capitani 3 minuti				
Squadra A		Contenuti, Capacità argomentativa e Stile		Squadra B
		Introdurre tema, architettura dell'intervento e tesi principale sostenuta		
		Esporre gli argomenti che saranno approfonditi		

Primo Relatore 3 minuti				
Squadra A		Contenuti, Capacità argomentativa e Stile		Squadra B
		Individuare punti deboli della tesi avversaria		
		Dimostrarne la non validità con argomentazioni appropriate		
		Rafforzare la tesi della propria squadra di conseguenza		

I giudici si prendono 3' di tempo per sistemare gli appunti delle loro prime valutazioni.

Secondo Relatore 3 minuti				
Squadra A		Contenuti, Capacità argomentativa e Stile		Squadra B
		Rispondere a tutti i punti deboli criticati		
		Difenderli con argomentazioni appropriate		
		Contrattaccare la tesi dell'avversario su nuovi punti o rafforzare le critiche all'avversario con nuovi argomenti		

I giudici si prendono 5' di tempo per sistemare gli appunti delle loro prime valutazioni.

Conclusione Capitani 3 minuti				
Squadra A		Contenuti, Capacità argomentativa e Stile		Squadra B
		Rispondere alle contro-argomentazioni della squadra avversaria		
		Riassumere e difendere l'argomentazione della propria squadra		

I giudici si prendono 10-15' di tempo per le valutazioni complessive e per dichiarare il vincitore.

TOTALE

TOTALE

Allegato 2 – Tabella assegnazione punteggi squadra

ASSEGNAZIONE PUNTI (sulla base della Scheda Valutazione)

		Squadra A	Squadra B
Punteggio	Casistica		
3*	Tutti e 3 i giudici assegnano più punti alla stessa squadra		
2	2 giudici su 3 sono favorevoli alla stessa squadra		
1	Solo 1 giudice è favorevole a una squadra, gli altri due per l'altra		
0*	Tutti e 3 i giudici assegnano più punti alla squadra avversaria		

* o vittoria/sconfitta "a tavolino", per assenza ingiustificata della squadra avversaria

Allegato 3 – Tabella nomi Capitano e 2 relatori per squadra

Tabella nomi Squadre, Capitano e 2 Relatori

	Squadra A: _____		Squadra B: _____	
	Nome	Cognome	Nome	Cognome
Capitano				
Relatore 1				
Relatore 2				

NB: DA COMPILARE IN STAMPATELLO E IN MODO LEGGIBILE PRIMA DELL'INIZIO DEL DIBATTITO.

Allegato 4 – Scheda riferimenti scuola ospitante e giudici

Recapiti scuola ospitante	
Nome Istituto	
Indirizzo	
Telefono scuola	
Nome Docente referente	
Telefono referente	
Email referente	

Recapiti Giudice	
Nome	
Cognome	
Telefono fisso	
Cellulare	
Email	

Allegato 5 – Esempi di liberatorie

Per adulti:

LIBERATORIA

Con la presente, il sottoscritto -, residente in via..... Città....., nato a il....., Codice Fiscale

AUTORIZZA

la pubblicazione delle immagini personali esclusivamente per le finalità e nelle modalità di seguito elencate e vietandone, altresì, l'uso in contesti che possano pregiudicare la propria identità e dignità.

La posa e l'utilizzo delle immagini sono da considerarsi effettuate in forma gratuita.

Le immagini verranno utilizzate esclusivamente per iniziative promosse da Fondazione We World Onlus volte espressamente a sensibilizzare la pubblica opinione sui progetti di Educazione per la Cittadinanza Mondiale e di Cooperazione attivati nonché per tutte le attività di comunicazione e advocacy proprie di We World Onlus.

In particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, autorizzo la pubblicazione delle immagini sul sito web di Fondazione We World Onlus e l'inserimento in cartelle stampa.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che, per il conseguimento e la realizzazione di quanto sopra esposto, le immagini saranno sottoposte a trattamento, sia in forma manuale che in forma automatizzata, ad opera di personale di Fondazione We World Onlus o da essa all'uopo incaricato.

Il sottoscritto esprime, dunque, con la firma apposta in calce alla presente, anche il proprio consenso al trattamento delle immagini come risultante dalle informazioni fornite.

L'interessato



Per minori:

LIBERATORIA

Con la presente, la sottoscritta (*o il sottoscritto*) -,
residente in via..... città.....,
nata/o a..... il.....
Codice Fiscale,

nella sua qualità di esercente la potestà genitoriale sul minore -
....., nato a, il.....,
Codice Fiscale

AUTORIZZA

la pubblicazione delle immagini del/della proprio/a figlio/a esclusivamente per le finalità e nelle modalità di seguito elencate e vietandone, altresì, l'uso in contesti che possano pregiudicare la sua identità e dignità.

La posa e l'utilizzo delle immagini sono da considerarsi effettuate in forma gratuita.

Le immagini verranno utilizzate esclusivamente per iniziative promosse da Fondazione We World Onlus volte espressamente a sensibilizzare la pubblica opinione sui progetti di Educazione per la Cittadinanza Mondiale e di Cooperazione attivati.

In particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, autorizzo la pubblicazione delle immagini sul sito web di Fondazione We World Onlus e l'inserimento in cartelle stampa.

La sottoscritta (*o il sottoscritto*) dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che, per il conseguimento e la realizzazione di quanto sopra esposto, le immagini saranno sottoposte a trattamento, sia in forma manuale che in forma automatizzata, ad opera di personale di Fondazione We World Onlus o da essa all'uopo incaricato.

La sottoscritta (*o il sottoscritto*) esprime, dunque, con la firma apposta in calce alla presente, anche il proprio consenso al trattamento delle immagini come risultante dalle informazioni fornite.

L'interessata/o